



Comune di San Cesario sul Panaro

La natura, uno spazio da vivere



COMUNE DI SAN CESARIO



PROVINCIA DI MODENA

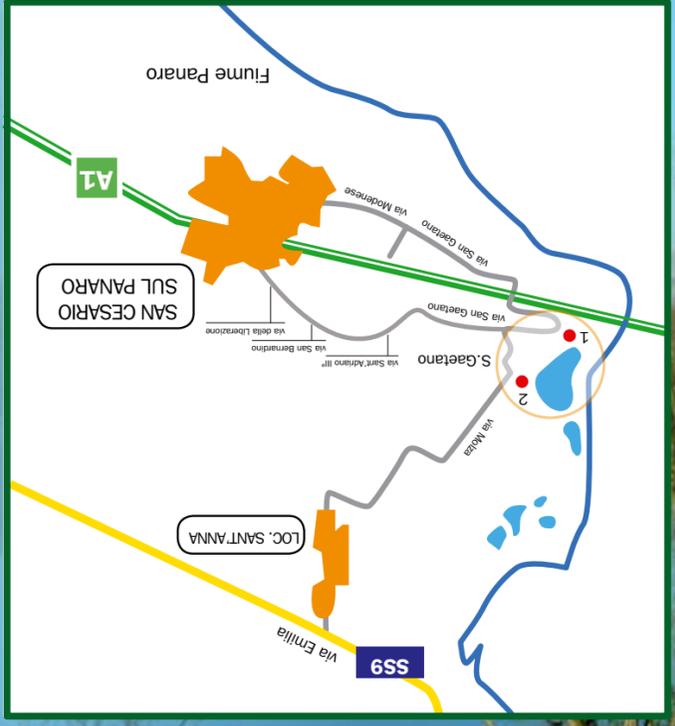
Regione Emilia-Romagna



INFO

Ufficio Educazione Ambientale tel. 059 933720
www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it

Per orientarsi



Progetto grafico: Antonella Battilani - Stampa: Tipografia Azi. Pavullo



Una veduta del Lago (R. Benassi)
Sotto: Piro Piro cul bianco (R. Benassi)



In generale e salvo indicazioni diverse, l'accesso all'area è consentita tutto l'anno dall'alba al tramonto con esclusione delle ore notturne, a pedoni, ciclisti e cavalieri. L'accesso ai parcheggi per autovetture e motocicli, è consentito da ottobre a marzo dalle ore 8 alle ore 20 e da aprile a settembre dalle ore 7 alle ore 21.

Orari di utilizzo



A fianco: esemplari di Germano reale (R. Benassi)
In mezzo: Testuggine palustre (M. Sacchi)
Sopra: Tritone crestato (R. Baroni, G. Cere)

I Laghi di Sant'Anna

Dopo decenni di indisturbata aggressione a qualsiasi tipo di ecosistema stiamo finalmente vivendo un'inversione di tendenza che vede cittadini, governi locali e nazionali mettere in campo azioni concrete volte alla salvaguardia delle aree naturali.

Il Comune di San Cesario, proseguendo l'opera delle precedenti Amministrazioni, con il sostegno della Provincia di Modena, consegna ai cittadini un patrimonio che ognuno è chiamato a salvaguardare e a rispettare facendolo proprio.

I Laghi di Sant'Anna sono un ecosistema naturale da vivere in molti modi.

Questo luogo non è un parco divertimenti, ma nemmeno un'oasi naturalistica dove si va in visita guidata e dove non si può calpestare l'erba: tuttavia ci sono regole da rispettare, da vivere come opportunità e non come restrizioni.

Abbiamo provato a rendere la natura patrimonio di tutti.

Un po' di storia

Il progetto nasce nel 2009 come ripristino di un'area in cui si svolgevano attività estrattive di materiali inerti. La zona, conosciuta da tutti come i **Laghi di Sant'Anna** è localizzata sulla riva destra del fiume Panaro tra l'Autostrada e la Via Emilia e comprende diversi specchi d'acqua originati da attività estrattive, colonizzati da numerose specie animali e vegetali.

L'area di circa 275 ettari, è morfologicamente suddivisa in 3 zone distinte: l'area nord che si estende a fianco dell'abitato di Sant'Anna, l'area centrale alla quale si accede da Via Bosco e l'area sud in corrispondenza della località San Gaetano.

Quest'area è identificata, all'interno del circuito **Rete Natura 2000**, come **Cassa di espansione del Fiume Panaro** e rientra nel progetto che trae origine da una direttiva dell'Unione europea finalizzata alla conservazione della diversità biologica e, in particolare, alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali rari.

Gli habitat

Questo sito rientra in uno dei 332 siti nazionali e dei 68 dell'Emilia Romagna con tali caratteristiche. All'interno dei siti Natura 2000, in Italia, sono protetti complessivamente: 130 habitat, 92 specie di flora, 109 specie di fauna e circa 381 specie di avifauna.

In particolare, nella zona del "Lago" oggetto dell'intervento di riqualificazione, troviamo due habitat di interesse comunitario: il lago, caratterizzato dalla presenza di acque di falda superficiale ricche di vegetazione bentica (alghe tipo *chara*) e la foresta a galleria di Salici (*Salix alba*) e Pioppi (*Populus alba* e *nigra*).

Sono presenti numerose specie di uccelli: nei mesi più freddi dell'anno troviamo il Cormorano e Anatre di diverse specie (Germano reale, Alzavola, Moriglione)

Nei periodi di migrazioni primaverili e autunnali, numerose specie frequentano l'area per la sosta e l'alimentazione: Falco pescatore, Falco di palude, Fischione, Averla piccola, Beccaccino. Tra le specie nidificanti troviamo, oltre al Martin pescatore, la Gallinella d'acqua, il Germano reale, la Nitticora, l'Airone cenerino, il Gruccione, il Cavaliere d'Italia, l'Usignolo e la Capinera. Per quanto riguarda i rettili viene segnalata la Testuggine palustre, il Biacco, la Natrice tassellata, l'Orbettino, il Ramarro e la Lucertola muraiola. Fra gli anfibi sono presenti il Tritone crestato, la Raganella, la Rana verde e il Rospo smeraldino.

La fauna ittica annovera diverse specie tipiche delle acque dolci ferme: Carpa, Pesce gatto, Anguilla, Persico trota e Persico sole. Di interesse comunitario il Barbo, la Lasca, il Vairone, il Cobite e il Ghiozzo padano.

Le regole

Con la sistemazione di questa area si apre la sfida della gestione, della manutenzione e della salvaguardia nella quale devono essere protagonisti i cittadini di tutte le età che, con la dovuta sensibilità, partecipino attivamente alla cura dell'ambiente, condividendo il rispetto del territorio e della natura, fornendo preziosi suggerimenti per la salvaguardia e la corretta fruizione di questa preziosa area.

Una passeggiata, un giro in bicicletta, da soli o in compagnia, immersi in uno scenario dove acqua e alberi creano un paesaggio ricco di fascino e di sfumature: i Laghi di Sant'Anna offrono a tutti la possibilità di trascorrere un tempo libero di qualità per pescare, leggere, fare un pic-nic, fotografare... o semplicemente per riposare e rigenerarsi a contatto con la natura.

È possibile accedere all'area da via Molza e da via San Gaetano. È obbligatorio lasciare qualsiasi mezzo di locomozione a motore nei due parcheggi che si trovano in corrispondenza degli accessi. I varchi resteranno aperti negli orari di fruibilità del sito.

Dai parcheggi è possibile procedere a piedi o in bicicletta utilizzando i percorsi ciclo-pedonali presenti che sono dotati di segnaletica di percorrenza.

Sono disponibili inoltre panchine, un Infopoint e una postazione per il *Bird watching*.

In particolare nell'area sono vietati:

- la raccolta di funghi ipogei ed epigei e degli altri prodotti del sottobosco;
- l'esercizio di attività venatoria in qualsiasi forma;
- la raccolta, la distruzione, il danneggiamento di nidi, uova, cucciolate, nidiate, tane;
- bruciare sterpaglie;
- l'immissione volontaria di specie animali e vegetali, fatti salvi interventi ritenuti ecologicamente compatibili e autorizzati;
- l'uso di mezzi motorizzati, a eccezione di quelli necessari per le operazioni di manutenzione o di soccorso di animali e persone oltre ai mezzi della P.A. in servizio e autorizzati oltre ai mezzi agricoli dei conduttori dei fondi;
- l'accesso con cani non tenuti costantemente al guinzaglio o con museruola;
- la produzione di schiamazzi o rumori
- il campeggio e ogni attendamento, salvo autorizzati;
- il pascolo di bestiame se non autorizzato dall'ente proprietario;
- l'accesso in caso di piena del fiume con fuoriuscita dall'alveo;
- la balneazione;
- l'uso di natanti di qualsiasi genere;
- danneggiamento degli arredi e degli impianti;
- i parcheggi possono essere utilizzati dai camper a condizione che non utilizzino i piedi stabilizzatori, tavolini con relative sedie sul piazzale e non aprano le verande;
- la pesca al di fuori delle postazioni individuate;
- abbandono dei rifiuti;
- non raccogliere gli escrementi degli animali d'affezione;
- i giochi di guerra;
- l'emungimento delle acque del lago e dello stagno;
- i concerti e la musica amplificata;
- l'immissione di sostanze o scarichi sul terreno o nei bacini (da camper, ecc.).

La sorveglianza e l'osservanza degli obblighi e divieti posti dal presente regolamento, è esercitata dalla Polizia Municipale, dai Vigili Provinciali e, mediante apposita convenzione, dalle Guardie Ecologiche Volontarie, dalle Guardie Giurate Volontarie appartenenti ad Associazioni Ambientaliste, Ittiche e Venatorie riconosciute.

Si fa comunque riferimento al regolamento per l'elenco completo delle attività possibili e vietate.



Paesaggio primaverile del lago. Sotto, esemplare di Gruccione



Tra gli alberi, un Cormorano. Sotto, un esemplare di Martin pescatore



Un Cavaliere d'Italia. Sotto, l'Airone cenerino

